



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



IL REPORT



Roma, 19 Dicembre 2014

Continua la Fase 2¹ del Programma Garanzia Giovani. La programmazione attuativa delle Regioni entra nel vivo e la partecipazione dei giovani Neet cresce in maniera costante. Al 18 Dicembre 2014² si sono registrati a Garanzia Giovani 355.648 giovani.



LA PARTECIPAZIONE DEI NEET A GARANZIA GIOVANI

Il numero degli utenti complessivamente registrati presso i punti di accesso³ della Garanzia Giovani ha superato le 355 mila unità, segnando quindi un ulteriore incremento di oltre 12 mila unità nella settimana appena trascorsa. Essi rappresentano il 20,6% del c.d. "bacino potenziale"⁴, costituito dal milione e 723 mila giovani NEET stimati dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013).

La partecipazione dei giovani Neet all'iniziativa rispecchia le caratteristiche del mercato del lavoro italiano in termini di età, qualificazione e bacino territoriale.

Non si osservano significative variazioni nella composizione per genere ed età del bacino dei registrati, costituito per il 51,1 % da ragazzi e per il 48,9 % da ragazze. Si conferma come la quota femminile cresca progressivamente al crescere dell'età, raggiungendo il 54,8 % tra gli utenti registrati in età superiore ai 25 anni. Nel complesso, gli under-18 rappresentano il 9 % degli aderenti, mentre il 52 % dei registrati si concentra nella fascia di età tra i 19 e 24 anni.

In termini di titolo di studio, i giovani registrati sono così suddivisi: il 19% ha conseguito una laurea, il 57% risulta essere diplomato, infine il rimanente 24% risulta avere un titolo di studio di terza media o inferiore.

¹Le novità della Fase 2 sono: la piena attuazione dei protocolli con le associazioni imprenditoriali; l'attivazione completa degli intermediari privati; sviluppo del rapporto con soggetti in grado di incrociare la relazione con i giovani (es. le università); dialogo e collaborazione con tutti i soggetti che per loro natura incrociano domanda ed offerta di lavoro.

²I dati si riferiscono alle ore 13.00 del 18 Dicembre 2014.

³I punti di accesso sono costituiti dal portale nazionale, che in totale è stato utilizzato dal 52% dei giovani iscritti, e dai portali regionali, scelti dal 48% dei giovani partecipanti.

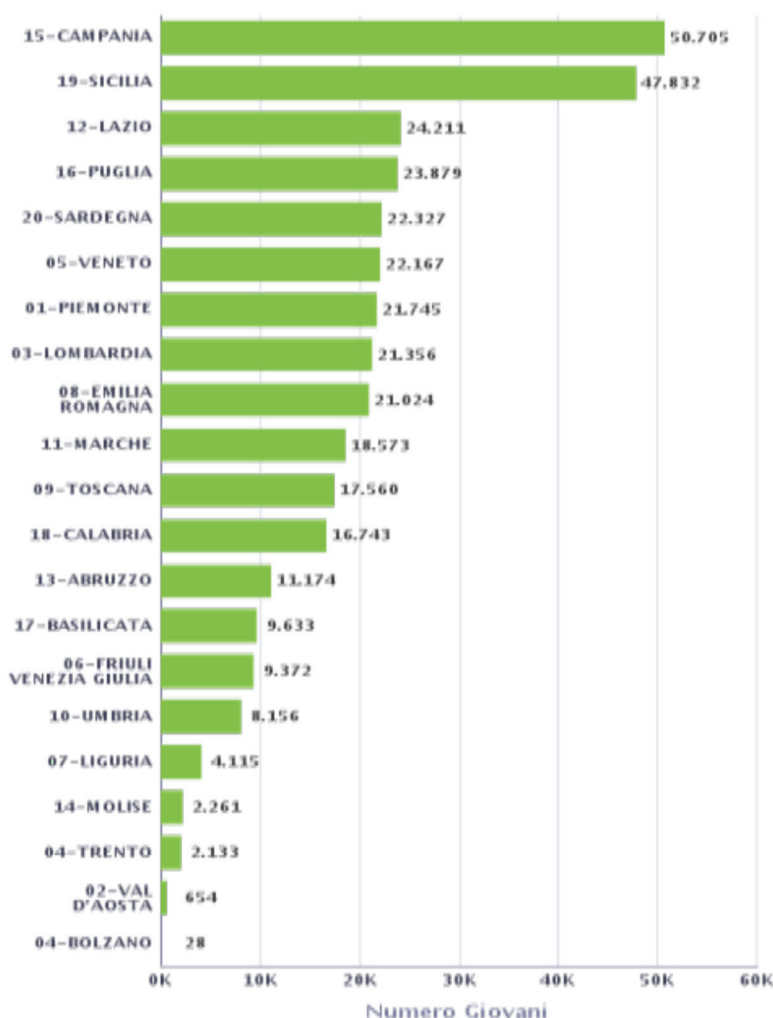
⁴Il "bacino potenziale" è costituito dalla popolazione dei Neet in età 15-29 anni, non occupati né iscritti a corsi di studio e formazione, che cercano attivamente lavoro o, se cercano (attivamente) lavoro, si dichiarano disponibili a lavorare (1.723 mila individui nel 2013 secondo la Rilevazione Continua Forze di lavoro)

La provenienza geografica⁵ (residenza) dei giovani mostra che la maggior parte di loro risiede in Campania con 50.705 unità, pari al 14% del totale, in Sicilia con il 13% (47.832 unità) e nel Lazio con il 7% (24.211 unità). La distribuzione geografica della provenienza dei giovani registrati è mostrata nella **Tabella 1** e nel **Grafico 1**.

Tabella 1. RegISTRAZIONI (*) effettuate organizzate per Regione di residenza (valori assoluti e %)

REGIONE DI RESIDENZA	Valore Assoluto	Percentuale
01-PIEMONTE	21.745	6,1
02-VALLE D'AOSTA	654	0,2
03-LOMBARDIA	21.356	6,0
04-BOLZANO	28	0,0
04-TRENTO	2.133	0,6
05-VENETO	22.167	6,2
06-FRIULI	9.372	2,6
07-LIGURIA	4.115	1,2
08-EMILIA ROMAGNA	21.024	5,9
09-TOSCANA	17.560	4,9
10-UMBRIA	8.156	2,3
11-MARCHE	18.573	5,2
12-LAZIO	24.211	6,8
13-ABRUZZO	11.174	3,1
14-MOLISE	2.261	0,6
15-CAMPANIA	50.705	14,3
16-PUGLIA	23.879	6,7
17-BASILICATA	9.633	2,7
18-CALABRIA	16.743	4,7
19-SICILIA	47.832	13,4
20-SARDEGNA	22.327	6,3
TOTALE	355.648	100,0

Grafico 1. RegISTRAZIONI per Regione di residenza



(*) Le registrazioni rappresentano il numero di giovani che aderiscono al programma garanzia giovani

⁵ Si precisa che la residenza del giovane non è in alcun modo preclusiva per la scelta della Regione dalla quale ricevere il portafoglio di servizi.

DAI GIOVANI REGISTRATI ALLE ADESIONI

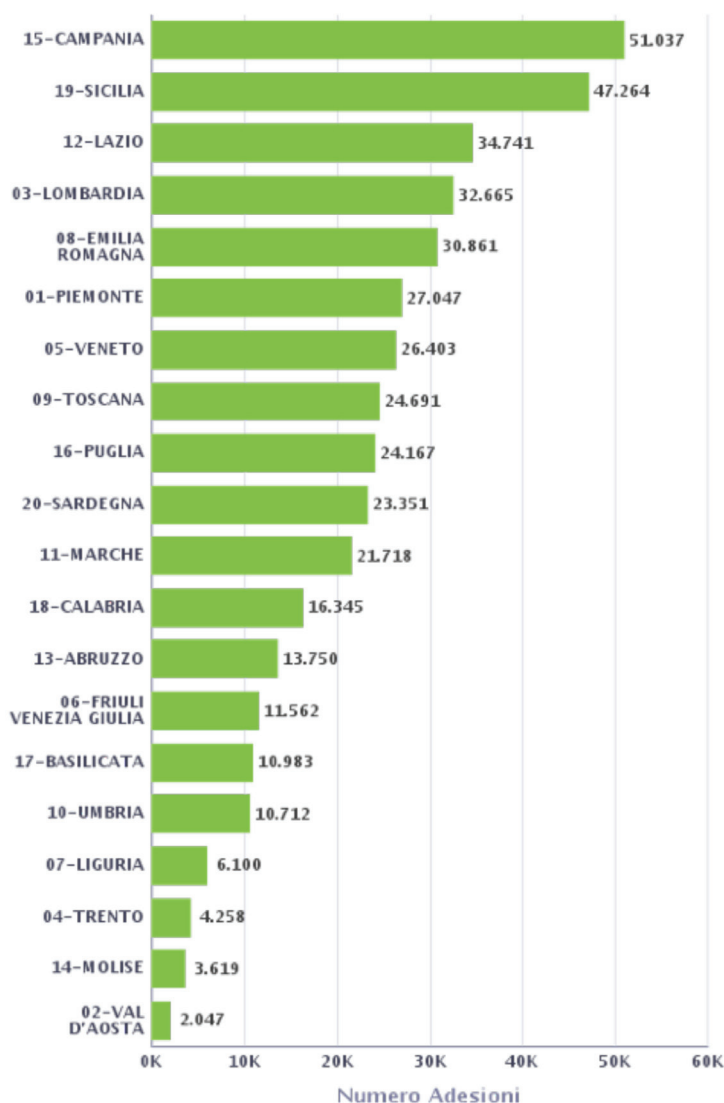
Indagando sulle adesioni, si nota come la scelta sia ricaduta per la maggior parte nelle seguenti tre Regioni: la Campania con il 12% del totale, pari a 51.037 adesioni, seguita dalla Sicilia con l'11% del totale, pari 47.264 adesioni e il Lazio con l'8% del totale, pari a 34.741 di adesioni: queste tre Regioni insieme assorbono quindi circa il 31% del totale delle adesioni.

La Tabella 2 e il Grafico 2 mostrano le Regioni scelte dai giovani per le proprie adesioni

Tabella 2. Adesioni (*) effettuate organizzate per Regione (valori assoluti e %)

REGIONE DI ADESIONE	Valore Assoluto	Percentuale
01-PIEMONTE	26.651	6,5
02-VALLE D'AOSTA	1.991	0,5
03-LOMBARDIA	31.523	7,7
04-TRENTO	4.143	1,0
05-VENETO	25.733	6,3
06-FRIULI	11.277	2,8
07-LIGURIA	5.886	1,4
08-EMILIA ROMAGNA	30.055	7,3
09-TOSCANA	24.132	5,9
10-UMBRIA	10.102	2,5
11-MARCHE	21.295	5,2
12-LAZIO	33.148	8,1
13-ABRUZZO	12.958	3,2
14-MOLISE	3.524	0,9
15-CAMPANIA	48.875	11,9
16-PUGLIA	23.037	5,6
17-BASILICATA	10.520	2,6
18-CALABRIA	16.122	3,9
19-SICILIA	45.795	11,2
20-SARDEGNA	22.722	5,5
TOTALE	409.489	100,0
TOTALE	355.648	100,0

Grafico 2. Adesioni (*) effettuate organizzate per Regione



(*) il numero di adesioni permette di conteggiare le adesioni multiple ovvero effettuate dallo stesso giovane su più regioni

la **Tabella 3** permette di distinguere, tra le adesioni ricevute da ciascuna Regione, quelle effettuate da giovani residenti nella stessa Regione (adesioni “interne”) rispetto a quelle effettuate da giovani che risiedono in Regioni diverse (adesioni “esterne”). La Regione che ha ricevuto il maggior numero di adesioni da giovani residenti in altre Regioni è la Lombardia con 11.983 adesioni “esterne”.

Tabella 3. Adesioni (*) effettuate per REGIONE di ADESIONE divise fra quelle effettuate da giovani che risiedono in quella stessa Regione (adesioni “interne”) e quelle effettuate da giovani che risiedono in una Regione diversa (adesioni “esterne”).

REGIONE DI ADESIONE	Adesioni “Interne”	Adesioni “Esterne”	Adesioni Totali
01-PIEMONTE	21.163	5.884	27.047
02-VALLE D'AOSTA	623	1.424	2.047
03-LOMBARDIA	20.682	11.983	32.665
04-TRENTO	2.018	2.240	4.258
05-VENETO	21.661	4.742	26.403
06-FRIULI	9.166	2.396	11.562
07-LIGURIA	3.812	2.288	6.100
08-EMILIA ROMAGNA	20.425	10.436	30.861
09-TOSCANA	16.947	7.744	24.691
10-UMBRIA	7.961	2.751	10.712
11-MARCHE	18.242	3.476	21.718
12-LAZIO	23.536	11.205	34.741
13-ABRUZZO	10.629	3.121	13.750
14-MOLISE	1.975	1.644	3.619
15-CAMPANIA	48.338	2.699	51.037
16-PUGLIA	21.928	2.239	24.167
17-BASILICATA	9.044	1.939	10.983
18-CALABRIA	14.934	1.411	16.345
19-SICILIA	45.683	1.581	47.264
20-SARDEGNA	21.944	1.407	23.351
TOTALE	340.711	82.610	423.321

(*) il numero di adesioni permette di conteggiare le adesioni multiple ovvero effettuate dallo stesso giovane su più regioni

GLI STRANIERI IN ITALIA E GARANZIA GIOVANI

Garanzia Giovani è un programma che si rivolge anche agli stranieri “residenti” in Italia, anche se di cittadinanza diversa. I giovani stranieri rispondono così: 18.811 (5% del totale dei giovani registrati) si è iscritto al Programma, di questi il 23% proviene da Paesi dell’Unione Europea (Romania, Polonia e Bulgaria i primi tre Stati Membri) e il 77% appartengono a Paesi ExtraUE (Albania, Marocco e Macedonia i primi tre Stati). Le fasce d’età rispecchiano le percentuali generali, con una maggiore concentrazione di giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni (50% del totale dei giovani stranieri che hanno aderito).

Le Regioni scelte per essere “trattati” rispecchiano l’andamento del mercato del lavoro straniero: Piemonte, Emilia Romagna e Veneto sono le prime tre Regioni scelte dai giovani figli di cittadini comunitari ed Emilia Romagna, Veneto e Marche le tre Regioni scelte dai figli degli immigrati ExtraUE.

CONTINUANO I COLLOQUI CON I GIOVANI

Dopo l'adesione, il giovane può modificare il proprio "status" all'interno del programma in conseguenza di alcuni comportamenti. L'adesione può essere cancellata sia direttamente dal giovane sia da parte dei servizi competenti, prima della presa in carico. Ciò comporta un'uscita dei giovani dal percorso, che ad oggi è pari a circa il 10% dei giovani sul totale dei registrati; infatti, al netto delle cancellazioni pari a 35.955 unità, il numero di registrazioni si attesta a 321.693.

Tale informazione si è resa disponibile a seguito della messa a regime delle nuove specifiche di comunicazione dei dati tra il Ministero e le Regioni, con l'implementazione di nuove funzionalità della piattaforma tecnologica concordate con l'Accordo Stato-Regioni dell'11 settembre 2014. Il numero dei presi in carico supera i 120mila e si attesta questa settimana a 123.079, pari al 38,3% dei giovani registrati al netto delle cancellazioni e, tra questi, poco più dell'8%, pari a 10.136 ha già ricevuto una proposta di misura.

L'analisi di genere mostra che il 52% dei giovani già profilati sono uomini e il 48% sono donne, mentre la distribuzione per età rispecchia la distribuzione dei giovani registrati: l'11% appartiene ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni, il 52% ai giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni e il 37% ai giovani di età compresa tra i 25 e i 29 anni. Per quanto riguarda l'Indice di Profiling⁶ dei giovani presi in carico, il 34% risulta di indice Basso, il 36% di indice Medio-Basso, il 22% di indice Medio-Alto e l'8% di indice Alto.

Stabile la distribuzione dei ragazzi presi in carico rispetto al livello di scolarizzazione – con una prevalenza di diplomati (57,2 %) e laureati (21,3 %) rispetto alle altre categorie.

Tenuto anche conto di alcuni inevitabili ritardi nella gestione iniziale del flusso delle registrazioni – quasi 70 mila nel solo mese di maggio – i Servizi per il Lavoro sembrano nella maggior parte dei casi rispondere con sufficiente prontezza alle richieste di inserimento nel programma. In particolare, la quota di ragazzi che vengono convocati per la profilazione e la sottoscrizione del Patto di Servizio entro i due mesi dalla data di registrazione si attesta all'86 % nelle regioni del Nord-Ovest e all' 84,6 % in quelle del Nord-Est. Nel Centro Italia la quota di casi trattati tempestivamente scende al 75,7 %, mentre più deficitaria appare la situazione complessiva nelle aree del Mezzogiorno, dove il 44 % dei giovani presi in carico ha dovuto attendere almeno due mesi per ricevere un Guardando al dettaglio regionale, le realtà con maggiore difficoltà di gestione dell'utenza risultano al momento essere Calabria, Campania, Puglia e Liguria.

PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA AL 18 DICEMBRE 2014

Le Regioni continuano a pubblicare avvisi per avviare le misure dirette ai NEET, anche se la programmazione attuativa⁷ risulta molto differenziata a livello regionale, come è possibile osservare nella **tabella 4** che riporta per ogni Regione e Provincia autonoma le risorse del Programma Operativo "Iniziativa Occupazione Giovani" e le risorse stanziare per l'emanazione di avvisi e bandi.

⁶ Al giovane Neet che viene "preso in carico" verrà attribuito un indice, detto classe di profilazione, che, sulla base delle informazioni fornite, stima il grado di difficoltà nella ricerca di un'occupazione. Sono previste 4 classi: classe di profilazione 1 – difficoltà BASSA; classe di profilazione 2 – difficoltà MEDIA; classe di profilazione 3- difficoltà ALTA; classe di profilazione 4 – difficoltà MOLTO ALTA.

⁷ Per programmazione attuativa si intende la fase procedurale di emanazione di avvisi, bandi e decreti attuativi che precede la fase di avvio degli interventi programmati.

Tabella 4. Risorse programmate IOG e risorse stanziare per avvisi e bandi

	Programmato IOG	"di cui: Misura 6 Servizio civile nazionale"	"di cui: Misura 9 Bonus occupazionale"	"Risorse al netto del Servizio civile nazionale e del Bonus occupazionale"	"Risorse oggetto di programmazione attuativa"	Capacità di programmazione attuativa	"Totale impegni programmazione attuativa"	"Capacità di programmazione attuativa"
	a	b	c	d = (a - b - c)	e	e / d %	f=b+c+e	f / a %
Piemonte	97.433.240,00	1.180.000,00	-	96.253.240,00	33.618.633,20	34,93	34.798.633,20	35,72
Valle d'Aosta	2.325.376,00	-	-	2.325.376,00	2.075.376,00	89,25	2.075.376,00	89,25
Lombardia	178.356.313,00	-	52.393.780,00	125.962.533,00	77.460.540,00	61,49	129.854.320,00	72,81
PA Trento	8.371.352,00	-	783.500,00	7.587.852,00	4.471.500,00	58,93	5.255.000,00	62,77
Veneto	83.248.449,00	-	5.000.000,00	78.248.449,00	38.912.961,00	49,73	43.912.961,00	52,75
Friuli Venezia Giulia	19.300.618,00	310.000,00	2.500.000,00	16.490.618,00	13.725.618,00	83,23	16.535.618,00	85,67
Liguria	27.206.895,00	-	2.779.000,00	24.427.895,00	10.852.958,83	44,43	13.631.958,83	50,10
Emilia Romagna	74.179.484,00	-	7.417.948,40	66.761.535,60	51.182.239,76	76,66	58.600.188,16	79,00
Toscana	64.877.981,00	-	9.000.000,00	55.877.981,00	8.450.648,00	15,12	17.450.648,00	26,90
Umbria	22.788.681,00	1.800.000,00	3.700.000,00	17.288.681,00	12.538.681,00	72,53	18.038.681,00	79,16
Marche	29.299.733,00	-	3.200.000,00	26.099.733,00	16.075.800,00	61,59	19.275.800,00	65,79
Lazio	137.197.164,00	3.540.000,00	35.700.000,00	97.957.164,00	31.000.000,00	31,65	70.240.000,00	51,20
Abruzzo	31.160.034,00	1.000.000,00	4.000.000,00	26.160.034,00	5.600.000,00	21,41	10.600.000,00	34,02
Molise	7.673.740,00	1.750.340,00	200.000,00	5.723.400,00	-	-	1.950.340,00	25,42
Campania	191.610.955,00	15.000.000,00	-	176.610.955,00	58.380.000,00	33,06	73.380.000,00	38,30
Puglia	120.454.459,00	7.000.000,00	28.454.459,00	85.000.000,00	37.100.000,00	43,65	72.554.459,00	60,23
Basilicata	17.207.780,00	1.180.000,00	627.180,00	15.400.600,00	7.000.000,00	45,45	8.807.180,00	51,18
Calabria	67.668.432,00	-	10.790.413,26	56.878.018,74	-	-	10.790.413,26	15,95
Sicilia	178.821.388,00	5.500.000,00	10.000.000,00	163.321.388,00	10.000.000,00	6,12	25.500.000,00	14,26
Sardegna	54.181.252,00	1.625.438,00	12.209.063,00	40.346.751,00	21.232.438,80	52,62	35.066.939,80	64,72
Totale	1.413.363.326,00	39.885.778,00	188.755.343,66	1.184.722.204,34	439.677.394,59	37,11	668.318.516,25	47,29
MLPS	100.000.000,00	-	-	100.000.000,00	71.566.968,00	71,57	71.566.968,00	71,57
Totale PON IOG	1.513.363.326,00	39.885.778,00	188.755.343,66	1.284.722.204,34	511.244.362,59	39,79	739.885.484,25	48,89

Fonte: PAR e delibere regionali

Il dettaglio a livello di misura delle risorse impegnate nella programmazione attuativa, ricavato dalla lettura dei singoli avvisi, bandi e decreti attuativi regionali, è riportato nell'allegato statistico.

ATTUAZIONE DELLE MISURE

Le Regioni utilizzano le risorse a disposizione per l'attuazione delle misure a favore dei giovani Neet secondo il dettaglio indicato nella **tabella 5**, dove per ogni misura è inoltre rilevato il rapporto tra le risorse programmate e quelle già impiegate.

Tabella 5. Misure attivate per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di programmazione attuativa

MISURE	Orientamento e accompagnamento al lavoro (**)	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18	Apprendistato per qualifica e diploma professionale	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Totale complessivo
PIEMONTE	-		33.618,63									33.618,63
VALLE D'AOSTA	475,38	200,00				1.200,00	200,00					2.075,38
LOMBARDIA	48.456,54	13.364,00	1.000,00	5.400,00	1.740,00		7.500,00					77.460,54
P.A. TRENTO	575,00	750,00	-	-	1.170,00	1.976,50	-	-	-	-	-	4.471,50
VENETO	6.260,64	13.452,61	1.500,00			15.423,13	-	-	-	2.276,60	-	38.912,96
FRIULI VENEZIA GIULIA	300,00	3.100,00				10.325,62						13.725,62
LIGURIA (*)	2.074,06	1.805,23	5.928,60			192,63			559,68	292,77		10.852,96
EMILIA ROMAGNA	3.750,00		24.002,24	219,25	300,00	20.852,97	500,00		1.557,77			51.182,23
TOSCANA	-		6.450,65			2.000,00						8.450,65
UMBRIA	2.600,00	2.500,00	2.950,00			3.800,00			500,00	189,00		12.539,00
MARCHE	-		3.400,00	1.360,00		7.552,00	3.763,80					16.075,80
LAZIO	16.000,00					15.000,00						31.000,00
ABRUZZO						5.600,00						5.600,00
CAMPANIA	27.750,00					30.000,00			630,00			58.380,00
PUGLIA	13.300,00	3.500,00				17.500,00				2.800,00		37.100,00
BASILICATA	-					7.000,00						7.000,00
SICILIA	-					10.000,00						10.000,00
SARDEGNA	8.501,75	6.228,94				6.501,75						21.232,44
Dip. Gioventù	-							39.885,78				39.885,78
INPS	-										188.755,34	188.755,34
Ministero del Lavoro	63.966,97											63.966,97
MIUR	7.600,00											7.600,00
Totale programmato (A)	201.610,33	44.900,77	78.850,11	6.979,25	3.210,00	154.924,59	11.963,80	39.885,78	3.247,45	5.558,37	188.755,34	739.885,79
Totale programmato (B)	462.958,80	181.008,25	115.634,38	42.791,40	16.368,03	300.907,73	48.174,56	39.885,78	79.443,12	37.435,94	188.755,34	1.513.363,33
Capacità di programmazione attuativa (A/B %)	43,55	24,81	68,19	16,31	19,61	51,49	24,83	100,00	4,09	14,85	100,00	48,89

(*) Per la regione Liguria gli importi impegnati per le misure 1-Orientamento e 2-Formazione sono stati ripartiti nelle azioni 1-B, 1-C, 2-A e 2-B rispettivamente in proporzione al valore del programmato di misura.

(**) Per la regione Emilia Romagna il valore impegnato da bando/avviso di 24 milioni nella misura "Formazione per il reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi" è superiore al programmato della misura (18milioni), in vista di una rimodulazione del piano finanziario regionale ad inizio 2015.reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi" è superiore al programmato della misura.

(***) L'importo programmato tiene conto di rimodulazioni finanziarie per misura effettuate da alcune regioni.

Accoglienza, presa in carico, orientamento

Le regioni hanno attivato la misura con l'affidamento della stessa ai servizi competenti, al contempo alcune regioni hanno pubblicato avvisi indirizzati a soggetti privati accreditati al fine di compiere attività di orientamento specialistico di II livello: Lazio, Liguria, P.A. Trento, Veneto, Emilia Romagna, Puglia, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Campania, Abruzzo, Valle D'Aosta.

Formazione

Diverse Regioni hanno attivato la misura finalizzandola al reinserimento dei giovani drop-out 15-18 anni in percorsi di istruzione e formazione professionale allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro: Toscana, Umbria, Marche, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna. Altre regioni hanno privilegiato la formazione dei giovani 19-29 anni mirata all'inserimento lavorativo sulla base della analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane rilevate nell'ambito della azioni di orientamento: Umbria, Veneto, Liguria, Puglia, Lombardia, PA Trento, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Valle D'Aosta.

Accompagnamento al lavoro

Gran parte delle Regioni si sono attivate nell'emanazione di avvisi aperti a soggetti pubblici e privati per sostenere il giovane nelle fase di avvio ed ingresso alle esperienze di lavoro. Il servizio di matching erogato al giovane viene rimborsato unicamente al raggiungimento del risultato ovvero al collocamento del giovane con diverse tipologie contrattuali. Le regioni che si sono attivate per questa misura sono: Umbria, Lombardia, PA Trento, Veneto, Liguria, Lazio, Puglia, Campania, Sardegna.

Apprendistato

Le tipologie di apprendistato che sono attivabili attraverso la Garanzia Giovani sono allo stato: apprendistato di primo livello (apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale), e l'apprendistato di III livello (per l'alta formazione e la ricerca). Sono stati pubblicati avvisi da parte della PA di Trento e dalla regione Marche e della Lombardia. La regione Emilia Romagna con DGR n. 1676 del 20/10/2014, ha attivato la misura dell'apprendistato per la qualifica e diploma professionale e per l'alta formazione e la ricerca. Altre regioni come Abruzzo e Piemonte hanno attivato la misura attraverso l'utilizzo di altre risorse (PAC e residui programmazione 2007-2013).

Tirocini

Le regioni che ad oggi si sono attivate tramite avvisi su questa misura sono: PA Trento, Veneto, Toscana, Lazio, Liguria, Campania, Puglia, Emilia Romagna, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Valle D'Aosta. È in corso di pubblicazione un avviso da parte della regione Calabria. Il pagamento delle indennità dei tirocini sarà affidato ad INPS, attraverso la stipula di apposite convenzioni con le Regioni che ne hanno fatto richiesta. Ad oggi sono state sottoscritte le Convenzioni con le Regioni: Basilicata, Emilia Romagna, Abruzzo, Marche, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Lazio, Piemonte, Veneto. La regione Lombardia ha scelto di non avvalersi dell'INPS per il pagamento dell'indennità di tirocinio, tuttavia la misura è stata attivata con gestione regionale (con riferimento sia ai servizi che alle indennità).

Servizio Civile Nazionale

Le Regioni che hanno chiesto di avvalersi del Dipartimento per la Gioventù per l'attuazione della misura sono: Abruzzo, Basilicata, Campania (in parte), Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia (in parte), Sardegna, Sicilia, Umbria.

Si è sta concludendo la fase della selezione dei 5.504 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale nelle Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria. È in corso la pubblicazione delle graduatorie dei giovani selezionati e a gennaio 2015 partiranno le prime convocazioni per avviare i percorsi.

Alcune Regioni hanno scelto di attivare la misura tramite il servizio civile regionale: Campania (in parte), Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Provincia Autonoma di Trento, Puglia (in parte), Toscana, Valle d'Aosta. In particolare l'Emilia Romagna ha concluso l'iter di selezione dei progetti pubblicando l'elenco dei progetti disponibili e la Regione Marche ha pubblicato l'avviso per la presentazione dei progetti. La regione Lombardia e la Valle D'Aosta hanno deliberato un avviso per la presentazione dei progetti a valenza regionale da parte degli enti iscritti alla sezione speciale dell'albo regionale degli enti di servizio civile.

Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Emilia Romagna e Liguria hanno emanato avvisi per l'accesso agli incentivi non a fondo perduto finalizzato alla creazione d'impresa. La regione Campania nell'ambito dell'avviso multi misura ha emanato un avviso per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. La regione Umbria con DGR n. 1231 del 29/09/2014 ha destinato risorse alle province per l'attivazione della misura. Il Ministero del Lavoro ha predisposto e condiviso con le Regioni in sede di coordinamento tecnico le schede della misura 7 (scheda 7.1; 7.2; bozza di scheda operativa su fondo IOG).

Mobilità professionale e transnazionale e territoriale

Veneto, Liguria, Puglia, hanno emanato avvisi per la promozione della mobilità professionale nell'ambito del territorio nazionale e in paesi dell'Unione Europa. La regione Umbria con DGR n. 1231 del 29/09/2014 ha destinato risorse alle province per l'attivazione della misura.

Bonus occupazionale

È in corso la campagna di comunicazione sul bonus occupazionale, l'incentivo per l'assunzione di cui beneficino i datori di lavoro se assumono giovani NEET registrati al programma. I destinatari previsti sono circa 62.000 NEET. Il bonus occupazionale è riconosciuto per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato, anche in somministrazione, per i contratti che abbiano durata minima di sei mesi.

L'incentivo si differenzia dal bonus previsto dal DL 76/2013 ex art. 1 poiché in questo non è richiesto l'incremento occupazionale netto e va ad incentivare anche i contratti a tempo determinato.

I datori di lavoro possono inoltrare un'istanza preliminare di ammissione all'incentivo, secondo le modalità definite dall'INPS nella circolare attuativa n. 118 del 03/10/2014. E' stato reso retroattivo l'incentivo "bonus occupazionale" alle assunzioni effettuate dal primo maggio 2014, data dalla quale è stato possibile per i giovani Neet registrarsi al portale "garanzigiovani.it". Tale modifica è stata già formalizzata nel Decreto Direttoriale 63/SegrDG/2014. Il decreto ha superato con esito positivo il controllo preventivo da parte della Corte dei Conti ed è stato pubblicato sulla sezione legale del sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è consultabile al seguente indirizzo web: <http://www.lavoro.gov.it/Strumenti/PubblicitaLegale/Pages/default.aspx>

L'INPS, d'intesa con il Ministero del Lavoro, emanerà una apposita Circolare per fornire le indicazioni operative per i datori di lavoro che intendono essere ammessi al beneficio per le assunzioni effettuate nel periodo compreso tra il primo maggio e il 2 ottobre 2014. Maggiori informazioni sono consultabili al seguente indirizzo web: <http://www.garanzigiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx>

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Si sono concluse le sessioni formative di “start up” finalizzate a trasferire agli operatori dei servizi per il lavoro gli elementi principali/cardine del Programma Garanzia Giovani al fine dell’attivazione dei servizi previsti, registrando una buona partecipazione degli operatori alle attività formative. Sono state svolte 32 sessioni formative e raggiunti 1.897 operatori.

Continuano i seminari di “approfondimento regionale” rivolti ad informare gli operatori sulla gestione operativa delle diverse misure, sulle modalità e gli strumenti per la loro attivazione. Attualmente sono state svolte 11 sessioni formative che hanno raggiunto 1.049 operatori.

Sono state attivate anche azioni di formazione e coinvolgimento del partenariato con riferimento ai servizi e sulle misure previste dalla Garanzia Giovani coinvolgendo i principali stakeholder e i rappresentanti dei partenariati e della domanda di lavoro coinvolgendoli in una azione di animazione e di raccordo con gli operatori dei CPI delle regioni Campania, Friuli Venezia Giulia e Veneto.

CONTINUA L'INSERIMENTO DI OCCASIONI DI LAVORO DA PARTE DELLE AZIENDE

In attesa della partecipazione alle singole misure a seguito degli avvisi regionali e dell’avvio del bonus occupazionale, continua l’inserimento “spontaneo” delle occasioni di lavoro. Le aziende continuano ad inserire occasioni di lavoro (vacancy) sul portale nazionale direttamente o per il tramite delle Agenzie per il lavoro. Ad oggi, le opportunità di lavoro complessive pubblicate dall’inizio del progetto sono pari a 27.094, per un totale di posti disponibili pari a 38.528; di queste 4.919 vacancy sono ad oggi attive⁸, per un totale di 7.113 posti disponibili. Tali dati al momento si riferiscono all’incrocio domanda-offerta che avviene tramite il portale, senza considerare il matching che può avvenire anche tramite i Servizi per l’Impiego.

Il 72,6% delle occasioni di lavoro è concentrata al Nord, il 13,4% al Centro e il 13,9% al Sud; lo 0,1% rappresenta le occasioni di lavoro all’estero.

⁸ Le offerte di lavoro sono pubblicate per un massimo di 60 giorni.

La tabella 6, il grafico 3 e la tabella 7 mostrano la distribuzione di vacancy e posti disponibili per tipologia contrattuale e qualifica professionale.

Tabella 6. Numero di vacancy e posti disponibili per tipologia contrattuale. (valori assoluti)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	NUM. VACANCY	NUM. POSTI
APPRENDISTATO	525	711
CONTRATTO DI COLLABORAZIONE	451	910
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	19.282	27.611
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	3.651	4.558
LAVORO ACCESSORIO	42	106
LAVORO AUTONOMO	513	831
TIROCINIO	1.908	2.742
TOTALE	26.372	37.469

Grafico 3. Distribuzione dei posti disponibili per tipologia contrattuale. (valori percentuali)

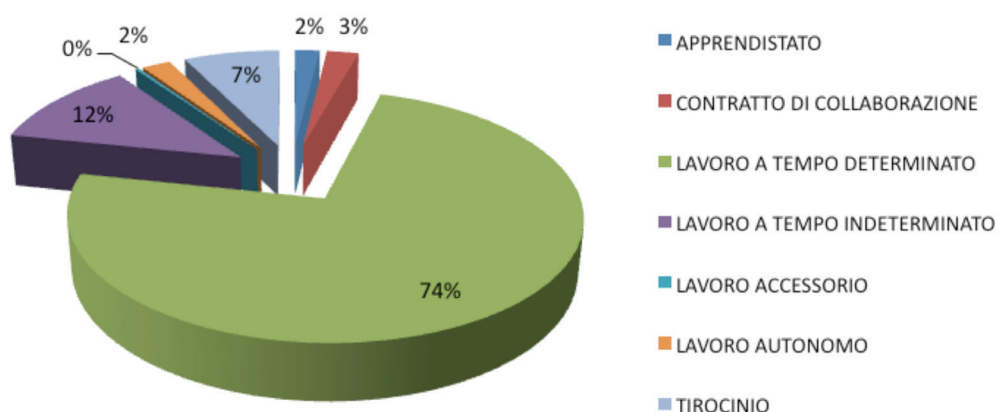


Tabella 7. Numero di vacancy e posti disponibili per qualifica professionale. (valori assoluti)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	NUM. VACANCY	NUM. POSTI
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.081	5.499
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	1.867	2.740
Impiegati	3.482	5.343
Legislatori, dirigenti e imprenditori	444	538
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.637	4.494
Professioni non qualificate	1.108	2.100
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	3.044	5.371
Professioni tecniche	8.709	11.384
TOTALE	26.372	37.469

Il report è completato da un allegato statistico, pubblicato sul sito Garanzia Giovani all'indirizzo:
<http://www.garanzigiovani.gov.it/Monitoraggio/Pagine/default.aspx>